

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G.DEZZA
Melegnano

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE A.S. 2018
Scuola dell'infanzia
“L'Aquilone” di via Campania
“R. Cesaris”

FONTI DI RIFERIMENTO

“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012”
“Raccomandazione del Parlamento europeo 2006”
“Competenze chiave per l'apprendimento permanente”
“Curricolo Franca da Re”

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Laura Cusinato

LA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità,

ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I DOCENTI

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Svilupa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi

Numero e spazio

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

QUADRO CORRISPONDENZE COMPETENZE EUROPEE / CAMPI DI ESPERIENZA/ DISCIPLINE			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<u>INFANZIA</u>	<u>PRIMARIA</u>	<u>SECONDARIA DI PRIMO</u> <u>GRADO</u>
	Campi di esperienza	Discipline	Discipline
Comunicare nella madrelingua	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Comunicare nelle lingue straniere		Inglese	Inglese e Francese
Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	La conoscenza del mondo	Matematica	Matematica
		Scienze	Scienze
		Tecnologia	Tecnologia
Competenza digitale	TRASVERSALE		
Imparare ad imparare	TRASVERSALE		
Competenze sociali e civiche	TRASVERSALE		
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	TRASVERSALE		
Consapevolezza ed espressione culturale – identità storico-geografica	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Storia-Geografia	Storia /Cittadinanza e Costituzione Geografia
Consapevolezza ed espressione culturale – patrimonio artistico e musicale	Immagini, suoni e colori	Arte e Immagine	Arte e Immagine
		Musica	Musica
Consapevolezza ed espressione culturale – espressione corporea	Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo di tutti i campi d'esperienza.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze specifiche	<u>Conoscenze</u>
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.• Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none">• Usare il linguaggio per interagire ed esprimere i propri bisogni• Parlare con i coetanei ed i grandi per raccontare esperienze personali• Ascoltare e comprendere messaggi verbali, storie e narrazioni• Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche• Accostarsi alla lettura di immagini• Acquisire e comprendere nuovi vocaboli• Utilizzare frasi complete per esprimersi	<ul style="list-style-type: none">• Struttura fondamentale della frase• Lessico fondamentale e necessario per la comunicazione orale

	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Comunicare e comprendere bisogni e stati d'animo propri ed altrui • Esprimere bisogni, sentimenti e stati d'animo • Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. • Riconoscere e comprendere testi di tipo diverso: racconti, fiabe e favole, filastrocche, fumetti • Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la lettura e scrittura spontanea. • Riprodurre e sperimentare varie forme di scritte 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole alla base dell'organizzazione del discorso con successiva verbalizzazione
--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze specifiche	Conoscenze
Il Bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingua diversa, conosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere semplici comunicazioni collegate d un rinforzo mimico gestuale e motorio (es. TPR)• Comprendere ed eseguire semplici consegne date in lingua.• Ascoltare e riprodurre brevi e semplici frasi• Ascoltare e riprodurre brevi e semplici filastrocche, canzoni prodotte dall'insegnante o da supporti multimediali• Interagire nel gioco utilizzando strutture e lessico già acquisiti• Sperimentare alcuni usi e tradizioni di altre culture• Percepire differenze espressive collegate alle diverse lingue utilizzate con la guida dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none">• Lessico di base su argomenti di vita quotidiana• Repertorio linguistico memorizzato e di uso comune• Filastrocche e canzoni• Tradizioni ed usi di altre culture

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

- A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
- B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze specifiche	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le 	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire, osservare, utilizzare i sensi per esplorare oggetti percepisce la differenza di oggetti e materiali in base a colore e forma • Riconoscere cerchio e quadrato • Scoprire le quantità (uno-pochi-tanti) • Percepire la scansione temporale: prima-dopo • Interessarsi agli animali e ai fenomeni naturali • Scoprire l'uso linguistico del numero • Orientarsi negli spazi scuola • Localizzare oggetti nello spazio scoprendo i rapporti topologici <p>4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • discriminare oggetti e materiali secondo le caratteristiche sensoriali • Raggruppare per forma, colore, dimensione • Seriare due/tre elementi in ordine crescente e decrescente • ricostruire semplici azioni e procedure • Confrontare le quantità (di più-di meno-uguale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Forme • Quantità • ambiente che lo circonda <ul style="list-style-type: none"> • raggruppamenti • seriazioni • figure • forme • numeri • concetti topologici

<p>prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali figure geometriche e le associa a elementi della realtà • Scoprire la scansione temporale attraverso le proprie azioni • Esplorare gli ambienti circostanti • Iniziare a rispettare la natura • Comparare due lunghezze e due grandezze diverse (lungo-corto, largo-stretto, grande-piccolo, alto- basso). • Muoversi e disporsi nello spazio secondo indicazioni ricevute rispettando gli indicatori topologici <p>5Anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare secondo criteri (dati o personali) • Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà • Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni • Individuare la relazione fra gli oggetti • Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta • Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche • Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) • Acquisire il concetto di simmetria • Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari • Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali • Comprendere e rielaborare mappe e percorsi • Costruire modelli e plastici • Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni • Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata • Linee del tempo • Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni • Concetti spaziali e topologici (vicino,lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra • Raggruppamenti • Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi • Simboli, mappe e percorsi Figure e forme • Numeri e numerazione • Quantità • Strumenti e tecniche di misura • Figure e forme
--	---	--

	<p>i sensi</p> <ul style="list-style-type: none">• Porre domande sulle cose e la natura• Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli• Descrivere e confrontare fatti ed eventi• Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni• Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni• Riconoscere la relazione causa-effetto• Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati• Costruire modelli di rappresentazione della realtà	
--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande “Chi siamo?” “Da dove veniamo?”; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze specifiche	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei 	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parlare spontaneamente con adulti e coetanei • Superare il distacco e la lontananza dai genitori • Giocare con i compagni rispettando regole • Stabilire le prime relazioni positive con adulti e compagni • Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, agli ambienti • Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo • Iniziare a rispettare le prime regole di convivenza • Individuare ambienti e luoghi che lo circondano <p>4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superare il distacco dai genitori o da altre figure di riferimento • Collaborare in gruppo per un progetto comune • Vivere esperienze e giochi con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • nuove figure di riferimento • spazi della sezione , della scuola • compagni di sezione • regole di vita comunitaria • Giochi: strutturati, motori, simbolici • Lettura di immagini <ul style="list-style-type: none"> • spazi limitrofi • compagni di altre sezioni e altre figure adulte di riferimento(laboratori)

<p>propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare di stare con i coetanei senza esclusioni • Accettare il diverso da sé • Riconoscere sentimenti di amicizia e le regole del rispetto altrui • Cominciare a scoprire l'ambiente socio-culturale di appartenenza • Iniziare a percepire il tempo attraverso esperienze compiute <p>5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia • Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni • Rispettare i tempi degli altri • Collaborare con gli altri • Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili • Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale • Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. • Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni) • Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • regole per la sicurezza a scuola, in casa, per strada • giochi cooperativi, di ruolo, di imitazione, di turnazione, • Conversazioni guidate <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....) • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Regole per la sicurezza in casa, a scuola , nell'ambiente, in strada. • Regole della vita e del lavoro in classe • Significato della regola • Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse• Scambiare giochi, materiali, ecc...• Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune• Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto• Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali• Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro	
--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA: IMMAGINI SUONI E COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze specifiche	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una 	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il gioco simbolico • Conoscere, sperimentare e usare materiali manipolativi e grafico-pittorici • Produrre semplici messaggi iconici con un significato • Leggere semplici immagini e provare a verbalizzare i contenuti fondamentali • Verbalizzare proprie produzioni con l'aiuto di domande • Riprodurre rumori con il proprio corpo • Muoversi liberamente su basi musicali • Eseguire per imitazione semplici canti <p>4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere le proprie emozioni attraverso il gioco libero e guidato • Agire correttamente nei giochi simbolici guidati assumendo i diversi ruoli • Partecipare attivamente ad attività di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> • Gioco simbolico • L'utilizzo di materiali di vario genere • Libri brevi con immagini • Giochi di ritmo • Attività motorie e psicomotorie • Canti e filastrocche <ul style="list-style-type: none"> • Giochi organizzati e spontanei • Gioco simbolico • Tecniche di rappresentazione grafica • Linguaggi espressivi • Espressione corporea

<p>notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</p>	<p>simbolico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare tecniche diverse per rappresentare gli elementi della realtà • Rielaborare graficamente esperienze vissute • Impugnare differenti strumenti e ritagliare • Ascoltare brevi messaggi musicali e canori di vario genere • Interpretare suoni con movimenti ritmici del corpo • Esprimersi col canto individualmente ed in piccolo gruppo <p>5anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); • Ascoltare brani musicali. • Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni • Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. • Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico • Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà • Usare modi diversi per stendere il colore 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali forme di espressione artistica • Linguaggi espressivi • Tecniche espressive • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea • Gioco simbolico
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare i diversi materiali per rappresentare• Impugnare differenti strumenti e ritagliare• Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti• Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.• Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.• Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare• Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri• Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.• Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.• Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse	
--	---	--

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
ESPRESSIONE CORPOREA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze specifiche	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi 	<p>3Anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiere autonomamente operazioni funzionali alla gestione del proprio corpo • Controllare gli sfinteri • Esprimere i propri bisogni • Scoprire ed utilizzare le proprie capacità senso-percettive • Eseguire giochi liberi e guidati • Muoversi senza esitazione negli spazi a disposizione • Eseguire percorsi stabiliti camminando, correndo, saltellando, strisciando, ... • Imitare i movimenti di un adulto o di un coetaneo • Muoversi liberamente su basi musicali • Conoscere le parti del corpo e denominare quelle più evidenti su se stesso e sull'altro • Esercitare la motricità fine 	<ul style="list-style-type: none"> • Il proprio corpo • Percorsi psicomotori

<p>di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento 	<p>4Anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una maggiore autonomia nella cura di sé, dei materiali e degli spazi. • Utilizzare le abilità senso-percettive. • Riconoscere le diversità fisiche dei compagni. • Consolidare gli schemi dinamici di base. • Consolidare l'uso della dominanza funzionale. • Esprimere il piacere derivante dal gioco motorio. • Inventare situazioni di gioco. • Individuare i segmenti del proprio corpo e le loro possibilità di movimento • Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento topologici (vicino, lontano, davanti, dietro, sopra, sotto, ...). • Eseguire semplici danze su imitazione. • Rappresentare lo schema corporeo. • Migliorare la motricità fine. <p>5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e riconoscere le diversità di genere. • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare • Coordinare i movimenti e padroneggiare attività che implicano l'uso di attrezzi • Controllare la forza del corpo • Sperimenta schemi posturali e motori differenti • Controlla l'esecuzione del gesto • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza • Rispettare le regole nei giochi 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali • Giochi di gruppo spontanei e guidati • Percorsi psicomotori • Musica, suoni e ritmi <ul style="list-style-type: none"> • Regole di igiene del corpo e degli ambienti di vita • Gli alimenti e comportamenti alimentari • Comportamenti sicuri negli spazi domestici e scolastici • Pericoli dell'ambiente
--	--	---

- | | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Distinguere, comportamenti, azioni, scelte alimentari dannose alla sicurezza e alla salute• Alimentarsi e vestirsi, riconoscere in modo autonomo i segnali del proprio corpo• Osservare le pratiche di igiene e di cura di sé | |
|--|---|--|

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE “RELIGIONE”

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro- Il corpo e il movimento - Linguaggi, creatività, espressione- I discorsi e le parole- La conoscenza del mondo

1. Il sé e l'altro

Scopre la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende il valore di ogni persona e comprende di far parte di una comunità

2. Il corpo e il movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare, emozioni ed immaginazione.

3. Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce i linguaggi per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti, ne sa narrare i contenuti.

La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli • Collaborare nella realizzazione di un progetto comune, aiutando, scambiando giochi e materiali Partecipare a conversazione ed attività su progetti sociali, temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui • Descrivere e raccontare eventi, storie e racconti • Riassumere con parole proprie una breve vicenda • Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi • Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo | <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti lessicali e semantici circa bisogni, sentimenti e emozioni • Elementi di storia personale e della comunità di appartenenza • Strategie cooperative • Elementi lessicali. • Principi di organizzazione del discorso. • Il proprio corpo • Comportamenti sicuri negli spazi |
|--|---|

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

IMPARARE AD IMPARARE

Dal Curricolo di Franca Da Re – Indicazioni Nazionali 2012

CAMPI DI ESPERIENZA : tutti

Imparare ad imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

IMPARARE AD IMPARARE

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	<u>Competenze specifiche</u>	<u>Conoscenze</u>
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino acquisisce ed interpreta l'informazione.• Individua collegamenti e relazioni e le trasferisce in altri contesti.• Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni• Trasferisce in altri contesti esperienze ed apprendimenti.• Agisce in modo consapevole, autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute• Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto Iniziare a considerare vincoli e risorse a vantaggio della propria attività• Chiedere aiuto in caso di necessità e apprendere da altri più esperti• Utilizzare le informazioni e conoscenze possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al proprio vissuto.• Riprendere conoscenze, abilità, acquisizioni precedenti ed altre esperienze personali in nuove situazioni• Utilizzare semplici strategie di memorizzazione• Attivare strategie per apprendere• Riconoscere lo scopo di alcune attività• Sviluppare gradualmente capacità di autoregolazione e di verifica dell'esito della propria attività	<ul style="list-style-type: none">•Relazioni e collegamenti tra informazioni•Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro•Schemi di azione rispetto a compiti e routine•Strategie e semplici sequenze operative per il <i>problem solving</i> e per organizzare l'apprendimento•Semplici strategie di memorizzazione•Strategie per la considerazione dell'esito del proprio agire

- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Rendersi progressivamente consapevoli delle possibilità di modificare, rielaborare ed integrare le proprie azioni. | |
|--|--|--|

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dal Curricolo di Franca Da Re – Indicazioni Nazionali 2012

CAMPI DI ESPERIENZA: tutti

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	<u>Competenze specifiche</u>	<u>Conoscenze</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Conosce gli elementi della storia personale e familiare • Conosce gli elementi le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. • Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. • Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni e la consapevolezza di sé • Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia • Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno • Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato • Riconoscere elementi della propria storia personale e familiare • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. • Collaborare nella realizzazione di un progetto comune aiutando, scambiando giochi e materiali • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, anche di gruppo, alle conversazioni manifestando il proprio interesse, aiutando i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Schema corporeo • Riferimenti lessicali e semantici circa bisogni sentimenti ed emozioni • Strategie per gestire l'attesa • Elementi di storia personale e della comunità di appartenenza • Linea del tempo con organizzatori temporali e spaziali • Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi) • Comportamenti prosociali (controllo voce, rispetto turno di parola, condivisione materiali comuni, ecc.) • Strategie cooperative • Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....) • Giochi ed attività cooperative • Temi e progetti sociali

<p>comportamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; segue le regole di comportamento e si assume le responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i tempi degli altri . • Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili • Interagire con le diverse figure presenti all'interno della comunità scolastica rispetto a ruoli e situazioni • Partecipare a conversazione ed attività su progetti sociali, temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Comprendere in situazione il senso di diritti e doveri all'interno della scuola e della comunità sociale di riferimento • Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato della regola • Senso della condivisione • Regole fondamentali della convivenza in casa, a scuola , nell'ambiente, in strada
---	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

COMPETENZA DIGITALE

Dal Curricolo di Franca Da Re – Indicazioni Nazionali 2012

CAMPI DI ESPERIENZA: tutti

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

COMPETENZA DIGITALE

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	<u>Competenze specifiche</u>	<u>Conoscenze</u>
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio• Individuare e riconoscere ed aprire icone• Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico e topologico al computer• Prendere visione di forme di scrittura attraverso il computer• Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer• Visionare immagini, opere artistiche, documentari	<ul style="list-style-type: none">• Il computer e i suoi componenti (mouse, tastiera...)• Icone• Altri strumenti di comunicazione e i loro usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Dal Curricolo di Franca Da Re – Indicazioni Nazionali 2012

CAMPI DI ESPERIENZA: tutti

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	<u>Competenze specifiche</u>	<u>Conoscenze</u>
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino effettua prime osservazioni su attività e progetti• Si rende conto di possibili alternative per effettuare scelte consapevoli• Assume e porta a termine compiti e iniziative• Pianifica e organizza le proprie attività• Realizza semplici progetti• Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza• Adotta strategie di <i>problem solving</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere semplici osservazioni rispetto ad attività e progetti , avvenimenti e/o vissuti• Considerare possibili alternative e motivare scelte con semplici spiegazioni• Verbalizzare idee e proposte su attività, giochi• Confrontare la propria idea con quella altrui• Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro• Assumere e svolgere incarichi• Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un progetto eseguito• Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro• Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza• Formulare proposte di lavoro e gioco• Formulare ipotesi di soluzione	<ul style="list-style-type: none">• Semplici collegamenti tra causa ed effetto.• Comportamenti pro sociali (controllo voce, rispetto turno di parola, condivisione materiali comuni, ecc.)• Possibili compiti ed azioni à all'interno di un'attività o progetto• I ruoli e la loro funzione.• Fasi di un'attività o progetto• Strategie e semplici sequenze operative di <i>problem solving</i>